

50 volte il primo bacio

Inviato da di Maurizio Ermisino

"Don't you forget about me", cantavano i Simple Minds in una celebre canzone degli anni Ottanta: non dimenticarti di me. Ma al cinema la perdita della memoria recente (ci si ricorda la propria vita, ma non cos'è successo negli ultimi momenti) è un espediente sempre più usato per dare nuovi sviluppi a storie e a generi cinematografici da aggiornare.

C'è stato Memento, dove l'espedito era usato per aggiungere tensione ad una tipica storia noir: un uomo deve vendicare la morte della moglie, di cui è il principale indiziato. Ma non ricordare gli avvenimenti recenti voleva dire non sapere qual era e da dove veniva il pericolo, di chi ci si potesse fidare. Poi è arrivato Novo, una sorta di thriller dell'animo, in cui la perdita di memoria di un uomo veniva usata per creare suspense intorno alle sue scelte sul piano sentimentale. Ma era soprattutto una riflessione su sesso e amore: se alla passione il non ricordare può giovare molto, rendendo ogni incontro eccitante come il primo, un sentimento per crescere ha bisogno di sedimentare esperienze, conoscenze e ricordi.

Riflessione che torna anche in 50 volte il primo bacio, in cui la perdita della memoria recente viene applicata per la prima volta alla commedia sentimentale classica. Lucy (Barrymore), in seguito a un incidente, ha fermato i propri ricordi al 16 ottobre dell'anno prima: ogni mattina si sveglia e crede di ripetere quella giornata, grazie anche agli stratagemmi dei suoi cari, che l'assecondano per non turbarla. Henry (Sandler), veterinario e playboy (improbabile, ma pensiamo che da noi questo ruolo lo fa Pieraccioni...), la conosce e se ne innamora, ma ogni mattina lei non ricorderà niente dei loro incontri. A Henry non resta altro che farla innamorare di sé ogni giorno. Ma il segreto di un amore duraturo non è forse questo? Riconquistare la propria amata ogni giorno, rendere ogni giorno un giorno nuovo, far lavorare la fantasia (Henry ne ha tanta, degna di Willy il coyote...) e non dare mai nulla per scontato sono gli ingredienti alla base della ricetta per far funzionare qualsiasi storia. E anche Henry li impara, se non altro perché non può fare altrimenti...

Dalla trama si capisce come il film, più che i modelli sopra citati, segua lo schema di Ricomincio da capo, intelligente commedia di Harold Ramis di qualche anno fa nella quale Bill Murray, costretto a rivivere all'infinito la stessa giornata, riusciva ad imparare dai suoi errori e a diventare una persona migliore. E ricomincia da capo ogni giorno anche Adam Sandler, curiosa nemesi per un seduttore che prima faceva di tutto per farsi dimenticare dalle sue conquiste e ora darebbe qualsiasi cosa per lasciare un ricordo. "Ricordare qualcosa non equivale ad averlo vissuto?", si chiedeva la replicante Rachel in Blade Runner. Secondo Lucy non ricordare vorrebbe dire non aver mai vissuto la storia con Henry: distruggendo diari e video che le ricordano la loro storia pensa di dimenticarlo (come tenteranno di fare Kate Winslet e Jim Carrey nell'atteso Se mi lasci ti cancello di Michael Gondry); ma non ha fatto i conti con l'inconscio...

50 volte il primo bacio è una commedia di una delicatezza da non dare per scontata nell'ultima produzione americana (pensiamo alla comicità tutta "intestinale" di ...e alla fine arriva Polly): unisce la commedia sentimentale classica dei tempi d'oro di Hollywood a momenti di comicità più "slapstick" e a reiterazioni e comportamenti tipici dei cartoon. Con un'attenzione particolare all'ossessione tipica dei tempi attuali per la memoria, sintomatica di un'epoca in cui tutto viene consumato in fretta e dimenticato. L'ambientazione alle Hawaii ed una colonna sonora tutta reggae e pop, che a Bob Marley, Beach Boys e No Doubt aggiunge pezzi di Police, Cure e Spandau Ballet riletta in chiave reggae, rendono il film colorato, fresco e allegro.

Ben scritta e recitata, oltre che dai protagonisti da ottimi comprimari (Dan Aykroyd, un irriconoscibile Sean Astin, uno degli hobbit de Il signore degli Anelli, qui culturista, ma soprattutto Willy e Gioco, un pinguino e un tricheco simpaticissimi, addestrati magistralmente come nei vecchi film Disney), 50 volte il primo bacio riesce anche a commuovere: chi di noi non ha mai vissuto la paura di essere dimenticato da chi ama? Mi raccomando, non scordatevi di andare a vederlo...